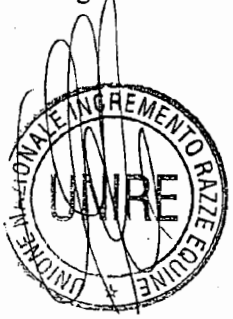
possa determinare, almeno nel breve periodo, un decremento del volume delle scommesse giocate, così come la riformulazione dei criteri di calcolo dei minimi garantiti produrrà l'effetto di una progressiva convergenza dell'ammontare delle quote di prelievo verso il valore medio previsto ed una corrispondente sempre più accentuata perdita di significatività del minimo garantito sul prelievo complessivo. In merito alle Uscite, se, da un lato, è stata data costanza alle spese per Prestazioni Istituzionali e per gli Ippodromi rispetto ai dati preventivati per il 2003, dall'altro sono state adottate tutte le opportune iniziative volte al contenimento delle spese correnti, in equilibrio con la sentita necessità di procedere ad un lento ma costante miglioramento dei livelli di efficienza delle attività interne ed esterne poste in essere dall'UNIRE, compatibilmente agli impegni presi dall'Ente per la definizione e realizzazione dei processi di riorganizzazione interna. In conclusione, si prevede che il Bilancio di Previsione 2004 possa chiudere con un risultato di pareggio finanziario.

- con Delibera n. 9 del 01/04/04, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida di sviluppo strategico dell'UNIRE per gli anni 2004/2007.
- al perseverare delle condizioni di instabilità finanziaria, con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 01/04/04, il fido massimo accordato dalla B.N.L. sul c/anticipi è stato incrementato di Euro 20 milioni, portando l'esposizione complessiva a 123,3 milioni di euro.
- in seguito all'improvviso decesso del Presidente Avv. Roberto Baldassarri avvenuto il 17 aprile 2004, e considerato che alla luce del sopra citato DM n. 853 del 12/01/04 il Consiglio di Amministrazione deve intendersi sciolto di diritto, con Decreto del 3 maggio 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ente il Dott. Franco Morelli, al quale sono stati assegnati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fino alla ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione. Sono stati nominati, inoltre, in qualità di sub-commissari il Dr. Francesco Baldarelli, il Dr. Mario Masini, ed il Dott. Medardo Zanetti, con il compito di coadiuvare il Commissario nella gestione dell'Ente e di svolgere le funzioni dallo stesso delegate.



RISULTANZE DELLA GESTIONE

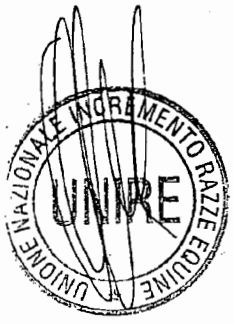
Le risultanze complessive della gestione si compendiano nel seguente prospetto:

		2003	2002
	Parziale	*totale*	*totale*
A) parte finanziaria (della gestione di competenza)			
entrate correnti	507.513.445		
uscite correnti	(505.223.737)	2.289.708	(59.268.834)
entrate in conto capitale	1.042.451		
uscite in conto capitale	(4.387.269)	(3.344.818)	(1.319.054)
Disavanzo finanziario della competenza		(1.055.110)	(60.587.888)
entrate per partite di giro		398.394.664	317.817.343
uscite per partite di giro		(398.394.664)	(317.817.343)

		2003	2002
	Parziale	*totale*	*totale*
B) situazione patrimoniale			
Consistenza al 31/12:			
Attività		452.536.514	579.189.559
Conti d'ordine		8.931.674	10.386.416
Totale		461.468.188	589.575.975
Passività		413.554.255	538.140.504
Patrimonio netto		38.982.259	41.049.055
		452.536.514	579.189.559
Conti d'ordine		8.931.674	10.386.416
Totale		461.468.188	589.575.975

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE
UNIRE

		2003	2002
	Parziale	*totale*	*totale*
C) parte economica			
entrate correnti di competenza	507.513.445		
uscite correnti di competenza	(505.223.737)	2.289.708	(59.268.834)
ammortamenti dell'esercizio	(1.109.913)		
accantonamento f.do rischi			
svalutazione crediti	(19.280.527)		
quota esercizio f.do indennità			
anzianità personale	(1.547.104)		
utilizzo f.do svalutaz. crediti	129.657.939		
utilizzo f.do ferie maturate non godute	10.729	107.731.124	(68.661.574)
avanzo/disavanzo economico della competenza		**110.020.832**	**(127.930.408)**
cancellazione residui passivi	56.006.116		
sopravvenienze attive	10.047.929		
cancellazione residui attivi	(136.589.231)		
insussistenze dell'attivo	(1.407.593)		
minus da obsolescenza beni materiali	(4.459)		
sopravvenienze passive	(8.026)	(71.955.264)	9.620.265
avanzo/disavanzo economico complessivo		**38.065.568**	**(118.310.143)**



NOTA ESPLICATIVA AL CONTO CONSUNTIVO

Il Conto Consuntivo si compone dei seguenti documenti :

- Rendiconto Finanziario;
- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;

Al Conto Consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE CORRENTI

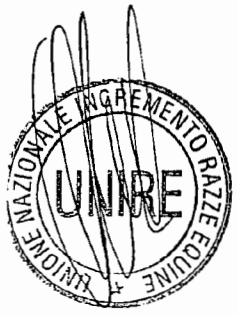
Le maggiori entrate correnti, realizzate rispetto alle previsioni definitive, pari ad Euro 5.348.935, si riferiscono, per lo più, ai maggiori proventi che risultano accertati nei capitoli 3.08.03.0 – Interessi attivi su mutui, depositi e c/c per Euro 4.050.343 e 3.09.01.0 – Recuperi e rimborsi diversi per Euro 1.284.539.

Lo schema sintetico del complesso delle entrate correnti e la relativa incidenza sul totale è la seguente:

Denominazione	2003		2002	
	Importo	Incidenza	Importo	Incidenza
Proventi gest. scomm.	430.296.706	84,79 %	414.330.238	92,67 %
Proventi gest. servizi	12.502.681	2,46 %	14.721.682	3,29 %
Proventi gest. vari	59.650.915	11,75 %	17.541.260	3,93 %
Redditi patrimoniali	5.063.143	1,00 %	498.667	0,11 %
TOTALE	507.513.445	100,00%	447.091.847	100,00%

Con riguardo ai proventi per la gestione delle scommesse, si fa presente che il prelievo Unire sulle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche è pari ad Euro 277.154.110 (capitolo 3.07.31.0).

Tale importo è formato da quattro componenti:



- l'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche in base al volume di scommesse realizzate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 268.979.574;
- l'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche in base al volume di scommesse a quota fissa accettate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 1.749.040;
- l'ammontare dei civanzi dovuti all'Ente dalle agenzie ippiche derivanti dal volume di scommesse realizzate al totalizzatore nazionale, pari ad Euro 1.858.666;
- l'ammontare delle quote di prelievo dovute all'Ente dalle agenzie ippiche sulla differenza tra il volume di scommesse conseguito ed il volume minimo garantito, pari ad Euro 4.566.830.

I proventi derivanti dalla gestione di servizi si riferiscono, per lo più, ai corrispettivi per vincite non riscosse e biglietti non rimborsati per Euro 6.400.679 (Euro 7.424.390 nel 2002) ed ai diritti per patenti, qualifiche, colori, nomi assunti, passaggi di proprietà ecc. per Euro 3.046.537 (Euro 4.094.357 nel 2002); quest'ultimo importo, già incassato sui c/c postali di pertinenza nell'ultimo periodo dell'anno, sarà prontamente rigirato sul c/c ordinario di Tesoreria nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le minori entrate correnti realizzate rispetto alle previsioni definitive, pari ad Euro 51.301.963, si riferiscono, per lo più, al decremento del prelievo sulle scommesse per Euro 47.503.294, generato, da un lato, da un accentuato ridimensionamento, rispetto alle previsioni, dell'ammontare dei minimi garantiti maturati per l'anno 2003 e, dall'altro, all'aspettativa di un moderato incremento del volume delle scommesse rispetto all'esercizio precedente, evento poi non verificatosi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale pari ad Euro 1.042.451 si riferiscono, per lo più, a prelevamenti da deposito vincolato per la liquidazione di indennità di anzianità, pari ad Euro 668.168, ed all'incasso di ratei di prestiti e mutui concessi al personale dipendente dell'Ente per Euro 374.283.

UNIRE UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE

PARTITE DI GIRO

Ammontano, nel loro complesso, ad Euro 398.394.664 e riguardano principalmente, le scritture relative all'utilizzo del fido concesso su c/c anticipi e dei successivi movimenti di reintegro per Euro 379.225.841 (Euro 299.680.297 nel 2002), e le ritenute erariali, effettuate a titolo di sostituto d'imposta, e previdenziali riferite alle retribuzioni dei dipendenti, ai compensi a professionisti e collaboratori ed ai contributi erogati alle società di corse, alle scuderie, allevatori ecc. per Euro 18.736.864 (Euro 17.739.710 nel 2002).

SPESE CORRENTI

Le spese correnti di complessivi Euro 505.223.737, di seguito dettagliate, riguardano principalmente le spese per le finalità istituzionali, le spese per l'esercizio delegato delle scommesse e le imposte e i tributi, gli oneri per il personale in attività di servizio e le spese per gli organi dell'Ente.

Nel complesso delle spese correnti si sono realizzate economie per Euro 68.693.646.

- spese per gli organi dell'Ente pari ad Euro 331.945 (Euro 294.836 nel 2002);

- oneri per personale in attività di servizio pari ad Euro 10.325.301 (Euro 9.455.610 nel 2002) riferite ai vari capitoli nell'ambito della II° categoria;

- spese generali pari ad Euro 16.610.787 (Euro 16.988.530 nel 2002): la voce è composta principalmente dal corrispettivo stimato da riconoscere al Ministero delle Finanze (SOGEI) per l'impianto e la gestione del totalizzatore nazionale relativamente all'anno 2003 per Euro 3.750.000 (Euro 6.196.853 nel 2002); locazioni passive per Euro 2.481.001 (Euro 2.247.271 nel 2002); onorari e compensi per incarichi speciali e collaborazioni esterne per Euro 2.531.454 (Euro 2.102.922 nel 2002) comprendente anche gli oneri delle attività propedeutiche organizzative e di controllo, connesse allo svolgimento delle corse Tris, nonché di altre attività professionali richieste dall'Ente; spese per aggiornamento dei servizi informatici;

UNIRE UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE

dell'Ente per Euro 1.878.742 (Euro 0 nel 2002); spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni per Euro 859.921 (Euro 654.923 nel 2002); spese per utenze per Euro 828.882 (Euro 781.108 nel 2002); spese per utilizzazione servizi tecnici per Euro 821.973 (Euro 1.486.205 nel 2002); spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc. per Euro 600.000 (Euro 671.520 nel 2002); spese per adattamento di locali e relativi impianti per Euro 500.000 e spese per manutenzione e riparazione macchine e attrezzature di ufficio per Euro 329.091 (Euro 311.625 nel 2002);

- spese per i servizi diretti dell'UNIRE pari ad Euro 19.362.191 (Euro 24.657.420 nel 2002) relative, per lo più, alle spese per la gestione, la trasmissione e diffusione delle corse, essendo l'Unire concessionario esclusivo del segnale televisivo (art. 13 del D.P.R. 169/98) per Euro 17.000.000 (Euro 19.493.707 nel 2002) ed alle spese per la stampa tecnica ippica e sportiva ed alla promozione e propaganda per Euro 2.304.989 (Euro 5.049.459 nel 2002);

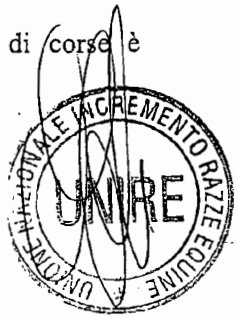
- premi e provvidenze a favore dell'ippica pari ad Euro 304.737.503 (Euro 294.160.906 nel 2002); tale importo è relativo a premi ed indennità quali dotazione per le corse per Euro 276.795.202 (Euro 272.129.959 nel 2002) ed a provvidenze per l'allevamento per Euro 27.942.301 (Euro 22.030.947 nel 2002);

- oneri finanziari per interessi passivi e commissioni bancarie pari ad Euro 2.028.226 (Euro 998.448 nel 2002);

- oneri tributari, imposte, tasse e tributi vari pari ad Euro 1.778.177 (Euro 2.125.032 nel 2002);

Relativamente alle spese sostenute dall'Ente, particolare importanza assumono le spese per l'esercizio delegato delle scommesse.

Nell'ambito di queste ed in relazione al finanziamento delle società di corse è necessario tener presente quanto segue:



- l'Unire, ai sensi del comma I dell'art. 2 del D.Lgs. 28 dicembre 1999 n° 449, organizza le corse di cavalli e provvede alla valutazione delle strutture degli ippodromi e degli impianti di allevamento e addestramento sulla base di parametri che definiscono il grado di significatività delle diverse strutture.
- l'Unire contribuisce al finanziamento degli ippodromi per la gestione dei servizi resi in misura correlata alla suddetta valutazione.

Pertanto, secondo quanto precede, l'Ente ha destinato alle società di corse l'importo di Euro 80.169.671 (Euro 81.617.906 nel 2002) quale remunerazione del servizio prestato dalle stesse e commisurato ai volumi di scommesse realizzati al totalizzatore nazionale e presso gli allibratori con specifico riferimento alle corse svoltesi presso i singoli ippodromi.

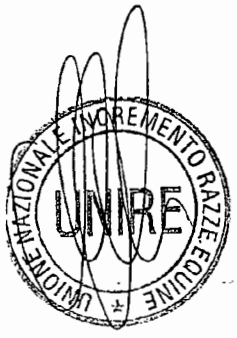
Per la commisurazione di quanto riconosciuto si è continuato a tenere conto delle risultanze dei tavoli di confronto tra i rappresentanti delle Società di corse ed i rappresentanti degli Organi di Amministrazione dell'UNIRE, che hanno, a suo tempo, stabilito i criteri di calcolo in relazione all'esistenza di situazioni differenti tra le diverse società di corse e nel contempo una revisione dei parametri di riferimento.

Alle Società di corse è stato inoltre riconosciuto per il servizio di fornitura delle immagini delle corse, soprattutto ai fini della raccolta delle scommesse, un corrispettivo di Euro 37.490.360 (Euro 33.053.242 nel 2002).

SPESE IN CONTO CAPITALE

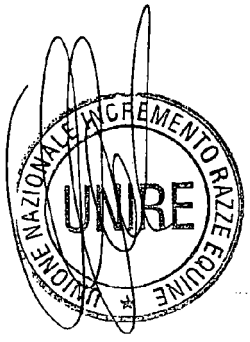
Nelle uscite rilevate nella categoria 12^ (acquisizioni di immobilizzazioni tecniche) sono stati impegnati Euro 646.389 (Euro 932.163 nel 2002) relativi all'acquisizione di mobili, arredi, macchinari ed attrezzature, nonché Euro 2.072.712 (Euro 674.525 nel 2002) per concessioni di crediti ed anticipazioni, ivi compresi il versamento del deposito cauzionale relativo all'acquisizione, in locazione, della nuova sede UNIRE (Euro 575.000) e del deposito per il fondo indennità di licenziamento (Euro 1.000.000).

E' stato, inoltre, sostenuta una spesa pari ad Euro 1.000.000 a titolo di conferimento per la costituzione della Società unipersonale a responsabilità limitata Unirelab.



PARTITE DI GIRO

Per quanto attiene alle partite di giro si fa rinvio a quanto già indicato precedentemente con riferimento alle corrispondenti partite delle entrate.



RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

I criteri seguiti dall'Ente per la determinazione del grado di esigibilità dei crediti e dell'eventuale costituzione del fondo svalutazione crediti sono basati sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- quadro giuridico di riferimento;
- solvibilità del soggetto debitore;
- anzianità del credito rispetto alla scadenza;
- esistenza di situazioni particolari che possano incidere sulla determinazione del grado di esigibilità dei singoli crediti.

I residui attivi al 31 dicembre 2003 ammontano a complessivi Euro 360.922.158 (Euro 448.078.390 nel 2002), di cui quanto ad Euro 84.510.617 (Euro 134.879.198 nel 2002) relativi alla gestione di competenza e, quanto ad Euro 276.411.541 (Euro 313.199.192 nel 2002) relativi alla gestione dei residui di esercizi precedenti.

Più in particolare, l'ammontare complessivo dei residui al 31 dicembre 2003 è per lo più relativo al credito verso agenzie ippiche per Euro 341.157.252, così dettagliato:

	Anno	*Residui anni precedenti*	*2003*	*Totale*
Codice	*Descrizione*			
3.07.31.0	Crediti per minimi garantiti	126.573.327	4.566.830	131.140.157
3.07.31.0	Crediti per quote di prelievo	109.594.684	44.459.237	154.053.921
3.07.95.0	Crediti su proventi per vincite non riscosse e biglietti non rimborsati al totalizzatore nazionale	0	566.229	566.229
3.09.03.0	Crediti per canoni servizio TV	40.116.905	15.280.040	55.396.945
	TOTALE	**276.284.916**	**64.872.336**	**341.157.252**

In merito alla questione dei minimi garantiti, la Legge 01/08/2003 n. 200 all'art. 8, commi 5 e 6, dispone che i concessionari che hanno presentato adesione ai contenuti della stessa, entro il 30/10/03, erano tenuti al versamento, in pari data, di un importo

UNIRE

pari al 10% del debito maturato per solo capitale, a titolo di minimo garantito, per gli anni dal 2000 al 2002; il versamento del residuo debito, ridotto del 33,3%, deve essere effettuato in otto rate annuali, di pari importo, da versare entro il 30 ottobre di ciascun anno, a partire dal 30 ottobre 2004.
L'art. 8 comma 7 prevede, per quei concessionari che non hanno aderito ai contenuti della Legge n. 200/03, il pagamento di un importo pari al 15% della differenza tra il prelievo maturato in ciascun anno e la maggiore somma dovuta a titolo di minimo garantito relativamente agli anni dal 2000 al 2002.

Per effetto di quanto previsto dal contenuto normativo sopra descritto, per le n. 759 agenzie ippiche che hanno presentato formale adesione alle nuove condizioni economiche, l'Ente ha provveduto alla cancellazione di residui attivi per minimi garantiti maturati dal 2000 al 2002 per un importo pari ad Euro 58.207.259.
Parimenti, per le n. 117 concessioni decadute per effetto di mancata adesione, l'Ente ha provveduto alla cancellazione di residui attivi per minimi garantiti maturati dal 2000 al 2002 per un importo pari ad Euro 71.450.680.

Per quanto riguarda, invece, i crediti vantati dall'Ente verso le Agenzie Ippiche per quote di prelievo maturate per gli anni fino al 2002, la Legge 200/03 dispone che i concessionari che hanno presentato adesione ai contenuti della stessa entro il 30/10/03, siano tenuti al pagamento delle suddette somme, maggiorate dei relativi interessi calcolati al tasso medio bancario praticato alla clientela primaria, con versamento in tre rate di pari importo, entro il 28/02/04, il 30/06/04 ed il 30/10/04. Per il prelievo maturato dalle quindicine successive alla seconda di ottobre 2003, alla luce di quanto previsto dalla Legge n. 200/03, l'Ente ha immediatamente intrapreso tutte le iniziative necessarie a far si che le Agenzie ippiche rispettassero le scadenze di pagamento previste dalla legge.



RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31 dicembre 2003 ammontano a complessivi Euro 343.562.328 (Euro 349.106.218 nel 2002), di cui quanto ad Euro 134.245.338 (Euro 173.946.911 nel 2002) relativi alla gestione di competenza e quanto ad Euro 209.316.990 (Euro 175.159.307 nel 2002) relativi alla gestione dei residui.

Per quanto attiene alla gestione di competenza, le somme rimaste da pagare si riferiscono, per la maggior parte, alle spese per prestazioni istituzionali, ai corrispettivi ai delegati, spese generali relative all'ultimo trimestre dell'anno 2003 ed alle spese per servizi diretti dell'Ente.

Le spese per prestazioni istituzionali riguardano i capitoli della categoria V "Premi e provvidenze a favore dell'Ippica" per Euro 69.410.426 (Euro 60.750.800 nel 2002) e si riferiscono principalmente a premi al traguardo a proprietari e allevatori, a provvidenze a questi ultimi, ad indennità per le partecipazioni alle corse ai proprietari ed agli allenatori ed ad altre spese per iniziative riguardanti il sostegno al reddito degli artieri, la qualificazione professionale delle maestranze, ecc. Tali somme risultano in gran parte pagate nei primi mesi del corrente anno, e comunque entro i termini prescritti per il completamento e la definizione delle relative procedure amministrative.

Al capitolo 1.05.90.0 risulta, inoltre, il residuo passivo di Euro 4.250.000 (Euro 9.296.224 nel 2002) impegnato nel bilancio 2003 in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 698 del 6 aprile 2001 e successivo D.M. 24663 in data 30/12/2001, a seguito dei quali è stato destinato tale importo alla realizzazione di programmi regionali di specifiche iniziative nel settore ippico.

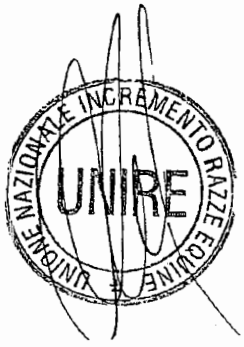
I residui passivi degli esercizi precedenti ammontano ad Euro 209.316.990 (Euro 175.159.307 nel 2002) e sono, per lo più, relativi alle spese per l'impianto e l'esercizio del totalizzatore nazionale per Euro 24.912.416 (Cap. 1.04.55.0), al Fondo per il miglioramento degli impianti degli ippodromi ex delibera n. 2957 del 22/02/2000 e successive modificazioni per Euro 55.000.000 (Cap. 1.04.92.0), al Fondo per l'Incentivazione di programmi regionali per Euro 29.954.500 (Cap. 1.05.90.0) ed alle partite in conto sospesi, per Euro 65.508.973 (Cap. 4.21.61.0), generate dall'utilizzo dei c/anticipi presso la BNL.

UNIRE

Per quanto riguarda gli oneri fiscali e varie (Cap. 1.08.12.0) l'importo residuo risultante al 31 dicembre 2003, ammontante ad Euro 14.895.000 (Euro 23.042.938 nel 2002) risulta congruo per l'integrale copertura delle passività potenziali esistenti al 31 dicembre 2003 in materia di contenzioso civile ed amministrativo.

Si precisa che il fondo di indennità di licenziamento del personale al 31/12/03 ammonta ad Euro 6.209.481, così come espressamente indicato nella Situazione Patrimoniale alla stessa data.

L'ammontare residuo del fondo iscritto nel Capitolo 2.14.02.0 (somma della gestione di competenza con quella dei residui passivi) è pari ad Euro 5.662.377, in quanto lo stanziamento previsto nel 2003 non ha consentito l'iscrizione complessiva della quota di competenza dello stesso anno. Per effetto di quanto detto, quota dell'avanzo di amministrazione 2003, pari ad Euro 547.104, deve intendersi vincolata ed utilizzata nell'esercizio 2004 al solo scopo di ricostituire il fondo di indennità di licenziamento del personale così come già determinato in sede economico-patrimoniale nel 2003.



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario 2003 è così costituita:

		2003	2002
	Parziale	***totale***	***totale***
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		41.574	16.296.865
Consistenza c/c postali all'inizio dell'esercizio		0	450.120
Integrazione c/c postali dell'anno		0	0
Giroconti da c/c postali a cassa		0	(450.120)
Riscossioni:			
- *in conto competenza*	822.439.943		
- *in conto residui*	35.077.618	857.517.561	712.843.755
Pagamenti:			
- *in conto competenza*	(773.760.332)		
- *in conto residui*	(83.783.112)	(857.543.444)	(729.099.046)
Consistenza di cassa al termine dell'esercizio		15.691	41.574
Residui attivi:			
- *degli esercizi precedenti*	276.411.541		
- *dell'esercizio*	84.510.616	360.922.157	448.078.390
Residui passivi:			
- *degli esercizi precedenti*	(209.316.990)		
- *dell'esercizio*	(134.245.338)	(343.562.328)	(349.106.218)
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		**17.375.520**	**99.013.746**

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003 pari ad Euro 17.375.520 sarà così utilizzato:

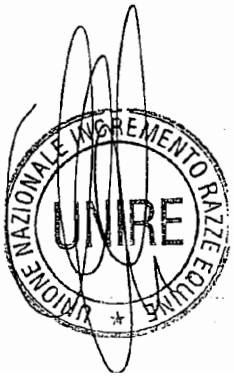
1. Euro 3.298.165 quale Fondo spese di funzionamento dell'anno 2002 relativamente alla Categoria IV "Acquisto di beni di consumo e di servizi" ai

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE UNIRE

sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 42 del 02/12/02.

2. Euro 547.104 per la ricostituzione del Fondo di indennità di licenziamento del personale al 31/12/03, così come già rilevato nella Situazione patrimoniale ed economica alla stessa data.
3. Euro 13.530.251 per spese iscritte nel Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2004.

L'analisi della Situazione Amministrativa dell'Ente al 31/12/03 evidenzia come i principali effetti dell'applicazione dei contenuti della Legge 200/03, di gran lunga superiori a quanto stimato in sede di Bilancio di Previsione per l'anno 2003, siano stati assorbiti interamente nella gestione finanziaria di competenza dell'anno. La cancellazione di residui attivi per complessivi Euro 136.589.231, infatti, è stata resa possibile, da un lato, dall'utilizzo del residuo avanzo di amministrazione 2001, all'epoca appositamente vincolato e, dall'altro, dallo straordinario evento verificatosi in corso d'anno, relativo all'incasso di Euro 40.616.336 in seguito ad accordo transattivo intervenuto tra UNIRE e Sisal S.p.A. a definitiva soluzione della controversia sorta per la richiesta, da parte dell'Ente, della ripetizione dell'IVA erroneamente addebitata da Sisal S.p.A. sul concorso pronostici TOTIP dal 1993 al 1999.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Conto Consuntivo al 31 dicembre 2003, sono qui di seguito descritti.

Residui attivi e passivi

I residui attivi sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti iscritto tra le passività per adeguare i singoli crediti al valore di presumibile realizzazione.

I residui passivi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Immobili

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per i beni immobili strumentali all'attività dell'Ente gli ammortamenti sono calcolati in maniera sistematica e costante ed in base alle aliquote stabilite dal Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre 1988 ed alle circolari del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste n. 32 del 2 agosto 1982 e n. 16 del 29 giugno 1990.

Gli immobili, di carattere non accessorio a quelli strumentali, non vengono ammortizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute, ad eccezione di quelle incrementative della vita utile dei cespiti che sono capitalizzate.

Gli immobili non sono mai stati oggetto di rivalutazione.

I diritti reali di godimento acquisiti a titolo oneroso, sono valutati al costo di acquisizione aumentato dei costi accessori.

